

SITUAZIONE GENERALE

Siete membri del CdA (Consiglio di Amministrazione) di una Cooperativa Sociale di tipo A. La Cooperativa ha una lunga storia di gestione servizi sociali ed è nota nel territorio. Siete convinti di sviluppare servizi di qualità e di portare avanti una filosofia e una visione basata sull'attenzione alle persone più deboli, ai diritti e alla giustizia sociale. Nei documenti ufficiali esprime la vostra etica e idealità anche sul funzionamento interno all'organizzazione con concetti quali democrazia, cambiamento, partecipazione, collegialità, qualità ed etica del lavoro.

Gestite servizi sociali rivolti a minori, giovani, persone disabili e famiglie in difficoltà, tra cui alcuni servizi di aggregazione rivolti a giovani e adolescenti, in convenzione con enti pubblici.

Nella prossima riunione di CdA dovete discutere un problema scoppiato in un servizio aperto da poco tempo, un Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) in un quartiere di periferia di cui il Comune di FANTOPOLI, uno dei principali partner e finanziatori delle vostre attività, vi ha affidato in gestione.

SITUAZIONE SPECIFICA

Enrico, un giovane operatore da poco assunto con contratto a tutele crescenti (Jobs Act) dalla vostra cooperativa per lavorare al CAG del Comune di FANTOPOLI, ha utilizzato in modo incongruo la struttura comunale e i computer del CAG collegandosi a internet. Risulta infatti dai tabulati del comune che qualcuno si è collegato numerose volte su internet in orari tardo serali – notturni (anche oltre l'una di notte) con siti che propongono giochi con scommesse on-line. Gli orari corrispondono a giorni in cui Enrico era di turno al CAG, quando però l'apertura è prevista fino alle 22.30.

Il comune è preoccupato, non crede di potersi fidare di un operatore che fa questo genere di cose e d'altro canto dovrebbe essere responsabile nei confronti degli adolescenti che frequentano il centro. Ritiene che un episodio del genere non debba assolutamente ripetersi e chiede che l'operatore sia allontanato.

La cooperativa attraversa un momento delicato e sarebbe un grave problema perdere la convenzione con il Comune di FANTOPOLI, sia perché è il principale "cliente", sia perché il CAG rappresenta un servizio in parte innovativo, sia perché la crisi economica ha colpito varie attività della cooperativa. Ora è difficile pensare anche a qualsiasi mobilità interna dei lavoratori tra i diversi settori di attività e avete dovuto rinunciare ad alcuni collaboratori a tempo determinato, alcuni piuttosto bravi, che da anni lavoravano con voi.

La situazione con il Comune di FANTOPOLI sta creando tensioni anche tra i soci della cooperativa: alcuni temono ripercussioni sulla gestione dei servizi e il rapporto con il Comune, altri sono legati a Enrico e/o pensano sia bravo nel suo lavoro e nei rapporti con gli adolescenti e non pensano sia giusto debba perdere il lavoro per un errore che ritengono non grave. Altri ancora si chiedono quali problemi si porti appresso Enrico per comportarsi così.

PERSONAGGI

Giovanni, Presidente, Lucia, Vicepresidente, Paolo, Giulia e Dino sono i membri del Consiglio di Amministrazione (CdA) che devono riunirsi per prendere una decisione.

Dal punto di vista contrattuale esistono gli estremi legali per interrompere la collaborazione.

COMPITO

- ➔ Vi riunite nel CdA per decidere cosa rispondere alla richiesta del Comune.
- ➔ Avete max 30 minuti di tempo per arrivare a una decisione

OSSERVATORI: Osservare il **processo** in corso.

Se e Come arrivano a prendere una decisione?

Quali fattori incidono di più sul processo?
Interni e/o Esterni all'organizzazione?
Formali e/o Informali?

Se e come gli aspetti culturali hanno ruolo o sono chiamati in causa?
In modo implicito o esplicito?
Emergono culture organizzative diverse? Quali e come emergono?

Tempo: quali elementi del passato, presente e futuro vengono buttati nella discussione?
Quali contano di più? Quali vengono scartati?

Giovanni, Presidente. Non hai intenzione di incrinare i rapporti con il Comune di FANTOPOLI. Sono la cosa che conta di più in questa fase. Non ti fidi di Enrico, non ti ispira fiducia, ha dei modi un po' strani (anche per come si veste) e pensi abbia alcuni problemi personali (fuma hashish?). Credi che il responsabile del personale sia stato un po' superficiale nel selezionarlo. La selezione in una cooperativa come la nostra, con i fini che persegue e che eroga servizi di qualità come questi dovrebbe essere più severa... Cercare persone serie e competenti... Forse è un'occasione per cacciare Enrico? Non vedi molti posti adeguati per lui in cooperativa ... ti spiace ma – pensi - forse non è maturo a sufficienza....

Lucia, Vicepresidente. Non hai particolari opinioni su Enrico, e forse il comune ha ragione. Magari si può provare a ricollocarlo in cooperativa... mandarlo via produrrebbe un precedente negativo, di debolezza nei confronti del comune, ma anche strascichi e tensione tra i soci: siamo pur sempre una cooperativa sociale che ha tra gli obiettivi la tutela del lavoro dei soci! È un momento complicato ma ritieni che la cooperativa deve rischiare qualcosa sul lato economico per tutelare sia i rapporti all'interno che la reputazione verso l'esterno, in coerenza con i principi dichiarati.

QUESTA È LA TUA POSIZIONE INIZIALE: concentrati, calati nel ruolo, non assumerlo rigidamente, non eccedere in recitazione, interpretalo in modo personale

Paolo. Sei molto legato a Enrico affettivamente. Credi sia un buon operatore pur se molto giovane e stia maturando: ha fatto una stupidaggine occasionale.. ma noi abbiamo bisogno di operatori che magari sembrano “freakkettoni” e un pò “smandrappati” ma ci sanno fare con i ragazzi. È il nostro lavoro, pensi! E per lavorare in certe situazioni occorrono persone come lui. Sei convinto che non si ripeterà e pensi bisogna convincere il comune a cambiare idea. Non sposteresti Enrico dalla sua attuale posizione. È per te anche una questione di principio non accettare questa pressione.

QUESTA È LA TUA POSIZIONE INIZIALE: concentrati, calati nel ruolo, non assumerlo rigidamente, non eccedere in recitazione, interpretalo in modo personale

Giulia. Ritieni che la responsabilità di quanto accaduto sia della cooperativa e non del singolo. È la cooperativa che ha messo lì Enrico a lavorare. Accettare il punto di vista del Comune vuol dire accettare l'idea di aver fatto una scelta sbagliata nella selezione del personale e che siccome il comune ci mette i soldi può influenzare le nostre decisioni. Per la idea di cultura di questa organizzazione questo appare poco accettabile e porterebbe una perdita di reputazione. In fondo non sembra un episodio tanto grave... La cooperativa potrebbe dare le garanzie necessarie al comune senza cambiare l'operatore

QUESTA È LA TUA POSIZIONE INIZIALE: concentrati, calati nel ruolo, non assumerlo rigidamente, non eccedere in recitazione, interpretalo in modo personale

Dino. Sei molto dubbioso. Conosci Enrico, e sai anche che è una persona piuttosto fragile (forse non è l'unico, e gli operatori sociali capita che lo siano... ma di altri non si parla...). Non sai qual è la cosa migliore per tutelare lui e allo stesso tempo i ragazzi che frequentano il centro, oltre che la cooperativa. Sei combattuto e incerto.

QUESTA È LA TUA POSIZIONE INIZIALE: concentrati, calati nel ruolo, non assumerlo rigidamente, non eccedere in recitazione, interpretalo in modo personale